

FONDAZIONE BONOTTO

comunicato stampa

Archivio Bonotto, terminato il percorso di catalogazione di una delle più ricche raccolte europee di opere e documentazioni relative agli artisti Fluxus e alla Poesia Sperimentale, si trasforma in Fondazione.

E invita Yoko Ono, tra i principali protagonisti di Fluxus, artista presente con diverse opere nella Collezione e amica stretta di Luigi Bonotto, per una mostra e una lecture all'Università Iuav di Venezia.

Ad omaggiare l'artista, Gian Emilio Simonetti, con una performance di 'artificazione' del cibo Fluxus e *DREAM*, la prima uscita editoriale di Flaneur&Dust.

Università Iuav di Venezia

Palazzo Badoer, San Polo 2468 – Venezia

10 giugno 2013

ore 17.00 – *A special lecture by Yoko Ono* (aula Tafuri)

ore 18.30 – Opening *I'll be back* (aula B)

ore 19.00 – *A DREAM hour with Yoko Ono by Gianni Emilio Simonetti* (piano terra)

Una conversazione aperta al pubblico con Yoko Ono, icona di una temperie culturale, *Fluxus*, che tanta parte ha nella vita di **Luigi Bonotto**, imprenditore collezionista che dagli anni '60 a oggi ha raccolto oltre 12 mila tra opere, manifesti, foto, oggetti, lettere, registrazioni, filmati di 80 artisti e 120 poeti sperimentali; una mostra, *I'll be back*, che fino al 29 giugno permetterà di vedere all'Università Iuav di Venezia l'installazione di Yoko Ono che, guardando all'audacia, al coraggio, alla forza dei Futuristi, lancia una provocazione, un appello all'artista e all'arte contemporanei e allo stesso tempo con delicato intimismo ricorda momenti, persone, che hanno lasciato un segno nella sua vita; **la presentazione della prima uscita editoriale di Flaneur&Dust, DREAM**, un progetto a cura di Cristiano Segnanfreddo|Fuoribiennale e Luigi Bonotto, **un omaggio a Yoko Ono**, con una selezione per mano dell'artista degli scatti più interessanti della dirompente performance installativa che vide tappezzare nel 2009 con manifesti e billboard i muri di molte città italiane; e in chiusura, *A Dream hour with Yoko Ono*, **una special dinner performance in chiave Fluxus di Gian Emilio Simonetti**, artista che ha avuto un ruolo centrale in Fluxus, interamente ispiratosi a Yoko Ono, alla sua arte e cultura: **queste le prime azioni della neo-nata Fondazione Bonotto**, che dopo un preciso percorso di archiviazione del copioso materiale collazionato negli anni da Luigi Bonotto, **intende ora avviare una mirata attività di studio, formazione, promozione, divulgazione di Fluxus e della Poesia Sperimentale**, in dialogo e a confronto con gli artisti e il sistema dell'arte contemporanea.

Ad aprire l'appuntamento, **Angela Vettese**, nuovo Assessore alla cultura e al turismo di Venezia; **Maria Luisa Frisa**, direttore del Corso in design della moda e arti multimediali e **Carlo Magnani**, direttore del Dipartimento culture del progetto, entrambi all'Università Iuav di Venezia.

Molvena, 4 giugno 2013

I Università Iuav
-- di Venezia
U SCUOLA DI DOTTORATO
--
A CORSO DI LAUREA IN
-- DESIGN DELLA MODA
V E ARTI MULTIMEDIALI



scheda di approfondimento - **YOKO ONO**

Università IUAV di Venezia
Palazzo Badoer, San Polo 2468 – Venezia

10 giugno 2013

ore 17.00 – **A special lecture by Yoko Ono** (aula Tafuri)

Sarà l'occasione per sentire raccontare aneddoti e curiosità sull'esperienza artistica in Italia di Yoko Ono direttamente dalla viva voce dell'artista, che ripercorrerà le tappe più salienti della sua carriera e del suo incontro fortunato col nostro Paese.

ore 18.30 – **Opening *I'll be back*** (aula B)

I was walking into the Futurism exhibition at Tate Modern, the last day of my stay in London. Suddenly the Manifesto of Futurism hit my eyes.

- 1. We intend to sing the love of danger, the habit of energy and fearlessness*
- 2. Courage, audacity, and revolt will be essential elements of our poetry.*
- 3. Up to now literature has exalted a pensive immobility, ecstasy, and sleep. We intend to exalt aggressive action, a feverish insomnia, the racer's stride, the mortal leap, the punch and the slap.*

My eyes rapidly became filled with tears and I could not read on...

*Yes. yes. yes. We intend to sing the love of danger, the habit of energy and fearlessness...
Courage, audacity, and revolt will be essential elements of our poetry. Exactly!*

Audacity, audacity, audacity. Have you heard that word recently in a positive context?

Just a couple days before, I did a concert for Meltdown, arranged by my old friend Ornette Coleman. My act was a calculated uncalculatedness, which created a special timing to make the mortal leap, which is essential in Art. I was singing the love of danger, dishing out pure energy to wake up the Universe.

Help us, Universe. Don't be asleep!

Courage, audacity and revolt. Where are they? We had it once. That was Rock. But now you have to look hard to find it. Feverish Insomnia is our world. It is accelerating, as well. But Art is going the other way...

to the graveyard of sleep and illusory ecstasy. Why? Some people even seem to have been insulted by my energy, mistaking audacity to aggression, and fearlessness to something to fear.

Well, I had a great work-out and fun, guys. Felt 10 years younger after the show. Thank you for giving me those moments. I will say goodbye for now, till I see you again. And I will.

yoko ono

ore 19.00 – **A DREAM hour with Yoko Ono by Gianni Emilio Simonetti** (piano terra)

**DREAM
hour
with
Yoko Ono**

Venezia, Ca' Badoer | lunedì 10 giugno 2013, ore 19

Brochette di tofu alla veneziana.
Fricassee di piselli allo zenzero e al pompelmo.
Un capriccio estivo per Yoko Ono di Gianni-Emilio Simonetti.
Macedonia di frutti rossi diversi all'Houjicha.
Crema di tofu ai piccoli frutti e fiocchi di noce di cocco.
Charlotte alle fragole e Kirsch.
Crema alla ricotta con fragole, pompelmo e menta.
Tartellette alla fragola & Fragole glassate al cioccolato nero.
Bloody Mary di fragole alla maniera di George Maciunas.
Caraffe di succhi di frutta diversi.
Acqua minerale.

Questo menù è stato realizzato da Gianni Emilio Simonetti in collaborazione con Giulia Tacchini ed Evelina Carrara.

Il menù è una costruzione di carta che si compone in forma di scala, che è uno degli stiletti di quest'artista.

Le preparazioni alimentari ruotano intorno ad alcuni temi: il bianco, il pompelmo del *Grapefruit* book e le fragole di *Strawberry field forever* dei The Beatles del 1967.

Per rispetto alla cultura giapponese le preparazioni non contengono prodotti di origine animale. In particolare, c'è una ricetta di Gianni Emilio Simonetti dedicata a Yoko Ono, che fa parte di un gruppo di preparazioni alimentari studiate pensando alla personalità di alcuni artisti Fluxus e c'è una ricetta di un Bloody Mary che sarà invece realizzato con una vodka distillata secondo i metodi tradizionali della città di Kaunas, luogo di nascita di Maciunas stesso.

Grapefruit & Co.

(Un capriccio estivo per Yoko Ono)

Per questo capriccio ci vogliono due pere coscia. Una pesca bianca e fessa. Un cucchiaino di lamponi e un pompelmo rosa a commensale. Le pere coscia sono dolci e diuretiche, le pesche fesse sono come le amanti spossate e gocciolanti di resina, i migliori lamponi, rossi come i capezzoli di Gabriele d'Estrée incinta, sono quelli che crescono nei terreni boschivi incendiati, il *citrus paradisi* è rosa perché ibridato con l'arancia, l'unico agrume che non viene dall'Oriente.

In ogni piatto sistemate la pesca ghiacciata, spellata e tagliata a metà. Spolveratela di zucchero fine. Versate sulle due metà della pesca una tazzina di panna fresca liquida nella quale con una frusta avrete mescolato i lamponi, gli spicchi spellati del pompelmo e un baccello di vaniglia passati al tritatutto. La vaniglia serve a rendere l'odore di questo piatto muschiato. Accanto, sistemate le pere coscia pulite e tagliate a lamelle sottili. Sull'incavo del torsolo, che avrete tolto, sistemate un cucchiaino di formaggio di capra fresco e una fogliolina di menta. Servite immediatamente. Accompagnate questo capriccio con dello Champagne in coppa. Nella felice Venezia libertina del Settecento la pelle delle pesche bianche era usata o per godere di una vergine o per entrare in un culetto adolescente.

Ufficio stampa Fondazione Bonotto

Valeria Merighi, valeria@merighi.org
+ 39 347 9389704 | + 39 045 8013546

Fondazione Bonotto

Via dell'Artigianato 39 – 36060 Molvena (VI)
info@fondazionebonotto.org